

Algeri

Comunicato congiunto tra FLN e PCI-PSIUP

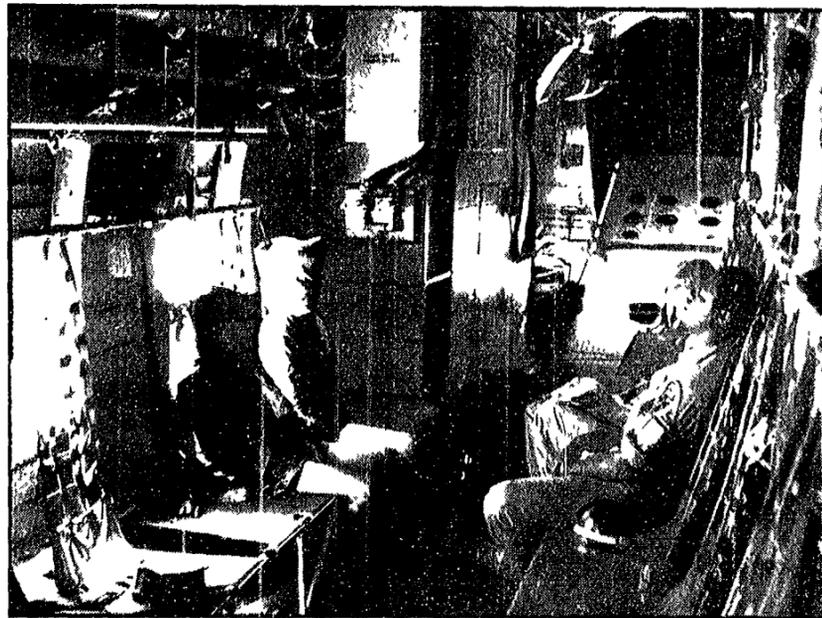
Dal nostro corrispondente

Algeri 71. I giornali algerini danno il massimo rilievo alle notizie relative ai colloqui che in questi ultimi due giorni si sono svolti tra una delegazione del Fronte di liberazione nazionale (FLN) e le delegazioni del PCI e del PSIUP.

Da Parigi, New York, Saigon e Tokio

VOCI CONTRASTANTI SULLA FINE DEI BOMBARDAMENTI NEL VIETNAM

Una precisazione del portavoce della delegazione della RDV nella capitale francese — Il New York Times prevede un annuncio a breve scadenza — Ennesimo incontro a Saigon fra l'ambasciatore USA e il presidente Thieu — A Tokio si ritiene possibile la cessazione dei raids prima delle elezioni americane



SAIGON — Due cittadini del Vietnam del sud, « sospetti » di appartenere a formazioni del FNL, culturali a Phu Bai vengono tra sportati su un C 130, con il capo coperto da un cappuccio. L'aspetta un « interrogatorio » in una base americana

Dal nostro corrispondente

PARIGI 71

Una agenzia di stampa inglese ha diffuso stanotte da Parigi una notizia secondo la quale il portavoce della delegazione nord vietnamita si era impegnato a convocare una conferenza stampa per annunciare i propri punti di vista sui bombardamenti americani sul territorio della RDV. Successivamente la notizia è stata smentita.

SAIGON 71

L'ambasciatore americano nel Sud Vietnam, Barker, ha avuto un nuovo colloquio con il presidente fantoccio Van Thieu il 6 novembre. Il portavoce dell'ambasciata si è rifiutato di dare ai giornalisti notizie sull'incontro. Alla presenza degli americani ha fatto il presidente come sempre avvenuto in questi giorni una nuova esplicita dichiarazione di Thieu il quale oggi si è aggiunto il primo ministro Tran Van Huong. Thieu ha detto che nelle ultime 24 ore non si è verificato nessun fatto nuovo nella provincia di Binh Thuan.

Pure da Tokio dal giornale

Tokyo Shimbun viene la conferma che intorno alla questione della cessazione dei bombardamenti si sta giungendo al punto cruciale. Il giornale ha intervistato il giornalista australiano Wilfred Birchett che è stato ad Hanoi il 25 ottobre. Birchett dice a Hanoi di guardare sospettando che le voci di una cessazione dei raids possano essere un espediente elettorale del presidente Johnson. Ma come visione d'insieme giudica la sospensione dei bombardamenti contro il nord come una questione di tempo con una forte possibilità che si realizzi prima delle elezioni americane.

La situazione in Medio Oriente secondo il quotidiano del Cairo

Al Ahram: siamo vicini a un punto d'esplosione

Cominciate a Washington le trattative per la vendita a Tel Aviv di 50 Phantom - Israele potenza nucleare entro due anni? - Scontri a fuoco sul Giordano

IL CAIRO 31

Interrogazione comunista sulle esecuzioni in Indonesia

I compagni Pajetta, Berlinguer, Ingrao, Galardi, Sandri, Cardillo e Pizzino hanno rivolto una interrogazione al ministro degli Esteri e per conoscere l'opinione del governo sulla notizia pervenuta dall'Indonesia secondo la quale in quel paese sono riprese le esecuzioni in massa di dirigenti e militanti del movimento popolare schiacciato dal colpo di Stato militare dell'autunno 1965.

Nhan Dan sull'assassinio dei comunisti indonesiani

HANOI 31. « Malgrado le passanti proteste del movimento comunista mondiale e di vasti circoli dell'opinione pubblica mondiale, le autorità indonesiane hanno mandato a morte i due capi comunisti Sudisman e Njono ad una serie di altri patrioti » scrive il quotidiano del Partito del lavoro della RDV Nhan Dan. Il giornale denuncie che non è un atto fascista, un atto di criminalità, un'aperta provocazione contro il popolo lavoratore dell'Indonesia e tutta l'umanità progressista.

Appello contro la politica del governo

Il PC d'Israele denuncia il pericolo di guerra

TEL AVIV, 31

Un appello alla lotta contro la possibilità di un nuovo conflitto nel Medio Oriente e contro la politica bellicista ed espansionista del governo Eshkol è stato formulato dal Comitato centrale del Partito comunista di Israele, al termine della sua 24 sессione plenaria.

LA RESISTENZA DELLE POPOLAZIONI ARABE

1) Il diffondersi nel circo dei governativi di Israele del « l'idea » secondo cui « una quarta guerra è preferibile al ritiro dai territori occupati », ed è in definitiva, « inevitabile ». Il falso piano di pace del ministro degli Esteri Eban, senza dubbio concordato con gli Stati Uniti, e la conseguente fornitura dei Phantom a Israele si inseriscono in una politica di preparazione bellica che contraddice frontalmente la risoluzione del 22 novembre del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

LA POLITICA DI PREPARAZIONE BELLICA

2) Il « nuovo » possibile per una soluzione pacifica della crisi in Medio Oriente, aperte dall'accertazione oggettiva di questa risoluzione e dalla proposta di realizzarla per tappe, fissando un apposito « calendario » il CC « considera l'opposizione del governo israeliano alla cessazione di tale calendario come opposizione al principio stesso del ritiro dai territori arabi occupati ».

Nell'ultima settimana elettorale

Marce di protesta in USA contro tutti i candidati

Fantasiose forme di lotta dei giovani - « Picnic d'amore » per i soldati - Le « pantere nere » rivelano piani di provocazione razzista

NEW YORK, 31

Numerosi movimenti giovanili americani, contrari alla guerra in Vietnam, hanno promosso oggi a New York una « marcia di protesta » contro Richard Nixon e il quadro di una campagna contro tutti i candidati alla presidenza, che durerà fino al giorno delle elezioni. Altre marce avviano lungo il 20 gennaio giorno dell'insediamento del presidente eletto per protestare contro questi ultimi non chiunque egli sia.

LA CAMPAGNA ELETTORALE

La sua campagna elettorale, davanti ad una sala semivuota. Gli uomini di sua scorta di ordine avevano respinto migliaia di giovani per evitare « contromanifestazioni ».

LA SOSTA DI NIXON

I movimenti giovanili hippies che partecipano alla campagna, contano di esprimere in forme « antiscandali » la loro protesta, contro le scelte obbligate di Nixon e Humphrey, appoggiando a San Francisco il loro leader Jerry Rubin ha invitato i giovani a denunciarne nelle cabine elettorali e spargere sostanze allucinogene a New York. I giovani intendono celebrare « il ritorno all'età oscura » con canti e danze della morte nel Central Park. Un gruppo di dimostranti del New Jersey con la invasione sabato 1° novembre di una base dell'esercito per curare « le malattie » di morte.

Augusto Pincaldi

NEW YORK, 31

Il « New York Times » afferma oggi in una corrispondenza da Parigi sotto un grande titolo di prima pagina, che i colloqui nei Vietnam sono no alla vigilia di una svolta che comporterebbe la fine dei bombardamenti americani. L'informazione viene riferita da « fonti diplomatiche informate ».

LA DISCUSSIONE A PARIGI

Secondo il corrispondente da Parigi del giornale, l'Intesa che consentirebbe di passare dal « pre-negozio » ad un negoziato vero e proprio consisterebbe di due punti: 1) la fine dei bombardamenti e l'intercessione di rappresentanti del FNL e del governo fantoccio di Saigon. Essa sarebbe, come confermano le indiscrezioni che circolano ormai da diverse settimane, un « favorevolmente disposto » per quanto riguarda il secondo punto.

LA DISCUSSIONE A MOSCA

Il corrispondente nota tuttavia che Johnson « da quel dipende una decisione finale » e al quale la parte vietnamita « guarda » per la prossima mossa. « Non si è ancora risolto a dare un annuncio se si attende che la faccia da un momento all'altro ».

LA DISCUSSIONE A WASHINGTON

Il « New York Times » sottolinea per un editoriale che « l'avvio di concrete trattative non significa necessariamente che si arriverà presto ad un accordo per la pace ». Ma aggiunge « un grande vantaggio sta per essere superato », cioè che si vorrebbe grandi discussioni internazionali.

Rapporto al CC

Breznev sull'attività internazionale del PCUS

Esaurita la discussione sui problemi agricoli - Bonifiche, massima chimizzazione, meccanizzazione

Dalla nostra redazione

MOSCA 31

Il Comitato Centrale del PCUS esaurita la discussione sulle questioni agrarie prospettate da Breznev nel suo rapporto di ieri, ha ascoltato oggi dal suo segretario generale un altro rapporto sull'attività politica estera dell'Ufficio politico ed ha votato una risoluzione che sintonizza nei termini seguenti « il Penum ha ascoltato e discusso la relazione del segretario generale compagno Breznev e approva all'unanimità le sue conclusioni e le sue proposte ».

LA POLITICA ESTERA

« Nessuna informazione è stata data fino a questo momento sul contenuto del rapporto e della discussione ».

LA POLITICA ESTERA

Prima di ciò il Comitato Centrale aveva « esaurito la discussione sulle questioni agrarie ».

Gli auguri del PCI per i 70 anni di Max Reimann

In occasione del suo 70° compleanno il Comitato Centrale del PCI ha inviato al compagno Max Reimann primo segretario del Partito comunista tedesco il seguente telegramma: « Caro compagno Reimann, in occasione del vostro 70° compleanno vi giungano con il nostro augurio di lunga vita il saluto franco e caloroso di tutti i comunisti italiani ».

De Martino

« quanti hanno espresso riserve o critiche alla maggioranza attuale, e in special modo i moderati e i fanfaniani » ad « ad » dal « serbatoio eterogeneo formato » al congresso di Milano.

COMMENTI AL CONGRESSO DEL PSI

« Il congresso socialista — scrive il compagno Gian Carlo Pajetta nell'editoriale dell'ultimo numero di Rinascita — ha dimostrato che le cose parlano più chiaro degli uomini ».

LA POLITICA ESTERA

Un'altra caratteristica è stata la « resistenza politica di mostrata dalla corrente di sinistra ».

LA POLITICA ESTERA

« Per qualcuno — conclude Pajetta — già pare che l'unica domanda possa essere: "Andiamo al governo? Come? Con chi?" ».

DALLA 1^a Direzione

« compagne » si allineano su questi temi e queste prospettive — così come sull'esigenza e sul modo di lavorare ad una ristrutturazione unitaria della sinistra italiana, e, più immediatamente, sul modo di rafforzare l'unità del movimento di massa e di estendere e qualificare l'unità negli enti locali, l'esperienza delle giunte di sinistra — costituisce in questo momento un impegno importante di tutte le organizzazioni e i militanti del PCI. « non escludo, ma richiedo il più schietto confronto critico sul piano ideologico e politico generale ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« anche per questa via che il PCI intende dare il proprio contributo positivo ad una soluzione avanzata — evitando pericoli di ulteriores deterioramenti delle istituzioni repubblicane e prevenendo tentazioni reazionarie — della crisi politica generale provocata dal fallimento del centro sinistra, dalla linea a ruota della DC, dai suoi allei e dai cedimenti sociali, ecc. ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« La Direzione del PCI ha anche approvato le proposte relative al calendario e allo svolgimento dei congressi provinciali del Partito, in preparazione del Congresso nazionale già fissato per il 26 gennaio 1969 ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« In tutto le organizzazioni un segnale importante tornerà elettorale del 17 novembre per la più larga mobilitazione delle forze e per il più ampio sviluppo in senso unitario della campagna elettorale del Partito ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« Ha deciso, infine, di dare inizio nei giorni 10 novembre e 11 dicembre per il 1969 che può e deve tradurre in termini di rafforzamento organizzativo la consapevolezza sempre più diffusa tra la classe operaia e le masse popolari e giovani della situazione inestorabile del PCI come forza decisiva di lotta per il rinnovamento della società italiana ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« Per il PCI hanno partecipato i compagni Ugo Pecchioli dell'Ufficio politico e Romano Leida del Comitato centrale. Per il PSIUP i compagni Giuseppe Avolio e Pino Tagliazuchi della Direzione ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« Per il PCI hanno partecipato i compagni Ugo Pecchioli dell'Ufficio politico e Romano Leida del Comitato centrale. Per il PSIUP i compagni Giuseppe Avolio e Pino Tagliazuchi della Direzione ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« Per il PCI hanno partecipato i compagni Ugo Pecchioli dell'Ufficio politico e Romano Leida del Comitato centrale. Per il PSIUP i compagni Giuseppe Avolio e Pino Tagliazuchi della Direzione ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« Per il PCI hanno partecipato i compagni Ugo Pecchioli dell'Ufficio politico e Romano Leida del Comitato centrale. Per il PSIUP i compagni Giuseppe Avolio e Pino Tagliazuchi della Direzione ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« Per il PCI hanno partecipato i compagni Ugo Pecchioli dell'Ufficio politico e Romano Leida del Comitato centrale. Per il PSIUP i compagni Giuseppe Avolio e Pino Tagliazuchi della Direzione ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« Per il PCI hanno partecipato i compagni Ugo Pecchioli dell'Ufficio politico e Romano Leida del Comitato centrale. Per il PSIUP i compagni Giuseppe Avolio e Pino Tagliazuchi della Direzione ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« Per il PCI hanno partecipato i compagni Ugo Pecchioli dell'Ufficio politico e Romano Leida del Comitato centrale. Per il PSIUP i compagni Giuseppe Avolio e Pino Tagliazuchi della Direzione ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« Per il PCI hanno partecipato i compagni Ugo Pecchioli dell'Ufficio politico e Romano Leida del Comitato centrale. Per il PSIUP i compagni Giuseppe Avolio e Pino Tagliazuchi della Direzione ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« Per il PCI hanno partecipato i compagni Ugo Pecchioli dell'Ufficio politico e Romano Leida del Comitato centrale. Per il PSIUP i compagni Giuseppe Avolio e Pino Tagliazuchi della Direzione ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« Per il PCI hanno partecipato i compagni Ugo Pecchioli dell'Ufficio politico e Romano Leida del Comitato centrale. Per il PSIUP i compagni Giuseppe Avolio e Pino Tagliazuchi della Direzione ».

LA DIREZIONE DEL PCI

« Per il PCI hanno partecipato i compagni Ugo Pecchioli dell'Ufficio politico e Romano Leida del Comitato centrale. Per il PSIUP i compagni Giuseppe Avolio e Pino Tagliazuchi della Direzione ».